

Olimpiadi nazionali di filosofia. Secondo posto per la studentessa Luisa Bevilacqua del Cicognini-Rodari di Prato.

Si è tenuta venerdì 22 aprile, al teatro Palladium di Roma, la cerimonia di proclamazione e premiazione della XXIX edizione delle Olimpiadi nazionali di filosofia. Oltre 380 le scuole partecipanti e più di 10.000 gli studenti e le studentesse coinvolti. Al secondo posto, nella sezione saggio in lingua italiana, si è posizionata Luisa Bevilacqua, studentessa della classe VB del Liceo Classico Cicognini-Rodari di Prato.

Le Olimpiadi di filosofia sono gare individuali di una competizione internazionale di filosofia per studenti e studentesse delle scuole medie superiori, organizzata dalla FISP (Federazione Internazionale delle Società di Filosofia) e sostenuta dall'UNESCO, fondata nel 1993 da un gruppo di insegnanti di filosofia provenienti da diversi paesi europei.

Chi partecipa alla competizione deve redigere un saggio filosofico su una traccia scelta tra le quattro che vengono messe a disposizione, di diversi ambiti filosofici: gnoseologico-teoretico, politico, estetico. È possibile partecipare a una delle due sezioni in cui sono articolate le Olimpiadi, quella nella propria lingua nazionale, oppure quella in una lingua diversa dalla propria. Le due sezioni seguono percorsi paralleli e danno luogo a due diverse graduatorie di merito. Nel primo caso, la gara prevede tre fasi: Istituto, Regionale e Nazionale. Nel secondo, si aggiunge una quarta fase, Internazionale, ospitata ogni anno in una città differente del mondo: quest'anno la finale internazionale si svolgerà a Lisbona nel maggio 2022.

Luisa Bevilacqua ha passato la selezione del proprio Istituto con un elaborato di ambito gnoseologico-teoretico e si è posizionata al secondo posto nella gara di selezione Regionale con un testo argomentativo di ambito etico, dimostrando in entrambi i casi ottime doti di comprensione filosofica della traccia, capacità argomentativa, coerenza e originalità. Nella finale nazionale, infine, ha prodotto un elaborato di ambito estetico che è stato premiato con il secondo posto con la seguente motivazione: "L'elaborato, pienamente rispondente alle consegne, affronta la traccia proposta in modo ampio, articolato e coerente, con sicura padronanza dei temi filosofici coinvolti e con ricchezza di riferimenti letterari e artistici".

Emozionata e contenta, sul palco per ritirare il premio Luisa Bevilacqua ha dichiarato che per lei "la filosofia è diventata non più una disciplina" perché "da quando ho iniziato a studiarla, mi ha proprio formato, mi ha fatto diventare chi sono".

Nella breve intervista rilasciata al termine della cerimonia di premiazione, Luisa Bevilacqua ha ulteriormente sottolineato il ruolo e l'importanza della filosofia, affermando: "Per me studiare filosofia significa interrogarsi non soltanto su chi sono, ma anche su chi non sono ancora, perché fare filosofia vuol dire avere domande, avere dei dubbi, e quindi io mi identifico nei miei dubbi, nei miei chiarimenti".

Infatti, obiettivo delle Olimpiadi di filosofia, inserite nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione, è proprio quello di promuovere e sostenere le potenzialità formative della filosofia. Come emerge anche dalle parole del Ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, che con un messaggio rivolto ai presenti ha desiderato complimentarsi con le studentesse e gli studenti che hanno partecipato con serietà ed entusiasmo a questa edizione, "La filosofia non è solo una disciplina, ma un'alleata, un'amica che ci accompagna per tutta la vita. Ci incoraggia a non

accontentarci delle soluzioni più facili, ad affrontare i problemi da diversi punti di vista, a confrontarci. “Con la filosofia si impara a discutere, a difendere le proprie tesi e le proprie scelte, a dialogare. Si esercita il confronto. La filosofia educa, dunque, al vivere civile”.